

Egregio e carissimo Prof -

Anzi tutto mille cordiali saluti anche da parte della
mia alla sua cara famiglia - Per ora questi due cartoli,
o illustrati del Grappa - quello anche della consecrazione
del Sacello fatto dal Patriarca di Venezia Card. Sartorio
ora Pio II - Fu colto fotograficamente nel momento
che egli steso a cavallo di una mala bestia, si faceva
verso il versante di Respano - Colta pazienza ne troverò
qualche altra, che esiste, e molto più bella del Monte
Grappa - La capanna fu costruita dal Club Alpino

Bassanesi - Sarò felice in quel momento che potrò
spedirle il ritratto del nauaglitore botanico Pappa,
onore Montini; ne sono sulle tracce e spero
averlo - Il pregiato Prof. Suss, la mia libertà -
Prego di impartire i miei saluti ai P.
Bequinos e Traverso, ai quali mio figlio fu
legato per alcune annate e grata riconoscente.
Egli si trova benissimo e mi scrisse che ha
dato a Lei ed aggefi sue notizie -

La Grappa è uno dei monti più nobili delle Prealpi venete.

Il Prof. Paladini lo descrive così:

Sulla sua vetta si sente, o so dire, lo sgombramento dell'atomo.
Da una parte la vetta si stende sulla pianura, fino all'
Adriatico, agli Euganei, ai Perici e oltre; dall'altra
sul monte dei sette comuni, del Trentino, del Cadore, del
Friuli; una miriade di gioghi di creste qua e là
suntuanti di nevi e di ghiacci tra oscuri ammantati
di selve - Si può salirvi pel versante apollano: da
Cavaso per il monfenera e per il Doceore; da Crespano
per la valle della Madonna del Corolo, e da Pozzo per la

valle di S. Felicità (S. Fila) e per lo scalone e per la mulattiera
dell'oro, che mettono capo a Campo di Borte (1390 m) poi
pella valle delle foglie - Si può disendere per l'altro versante
in valle del Brenta a Cimone, per vie più comode e belle
pericoli alti a S. Nazario ed a Solagna - Si scende pure
in valle del Piave ad Arzico a Fontasso a Feltrina -

Ecco gli splendidi versi, che si leggono scolpiti in lapide
sul rifugio, ispirati e sentiti dal corrom. ex Dep. Pasquale
Antonibon: Nella è la Grappa! La sua punta estrema

segna un confine fra la Terra e il Cielo
Una candida nube è il suo diadema
Di nevi eterne ha la sua fronte un velo,
E come per mesta simpatia di amore
La bacia il sol che nasce e il sol che muore.

Cordiali saluti
di lei ubb.
aff. G. J. Span
S. Nazario 27/11 06.

89468
75